



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"Antonio PACINOTTI" - SCAFATI (SA)
Prot. 0000281 del 10/01/2026
II-3 (Entrata)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la definizione e la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025-2028 – a.s. 2025-2026 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

CONSIDERATO che la Regione Campania ha definito, nell'ambito del suo programma di istruzione e formazione (Priorità 2 – Istruzione e Formazione – FSE+ PR Campania 2021-2027) obiettivi specifici per migliorare la qualità, l'inclusione, la transizione scuola-lavoro e la lotta all'abbandono scolastico;

CONSIDERATO che l'Istituto deve elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano Annuale per la formazione, l'innovazione, l'inclusione, in coerenza con le priorità nazionali e regionali e con le esigenze del territorio;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni e delle sollecitazioni emerse dal Collegio e gruppi di lavoro;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie disponibili;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Nota MIM prot. AOODGOSV n. 66850 del 29/10/2025, recante "SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale).";

Vista la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

Vista la Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante l'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il presente Atto di Indirizzo definisce le priorità strategiche e pedagogiche per l'aggiornamento del PTOF 2025-2028, con l'obiettivo di integrare Cultura Generale e Tecnica trasformando la conoscenza in competenza operativa in coerenza con la missione formativa dell'Istituto Tecnico - Professionale e con le priorità nazionali e regionali.

L'Istituto intende consolidare la propria identità di scuola dell'**innovazione tecnologica, delle competenze tecnico-professionali e della cultura del lavoro**, capace di governare la complessità delle transizioni digitali ed ecologiche. L'obiettivo è sviluppare, insieme alla padronanza dei processi operativi e produttivi, anche le competenze scientifiche, linguistiche e civiche indispensabili al **professionista europeo** per agire con responsabilità e perizia tecnica.

Il documento enfatizzerà i seguenti argomenti:

- **La cultura tecnica e scientifica come motore dell'innovazione:** l'approccio laboratoriale e tecnologico come chiave per interpretare e risolvere i problemi della contemporaneità, integrando il "saper fare" con la comprensione etica delle sfide digitali e ambientali.
- **Il multilinguismo tecnico e la mobilità internazionale:** le lingue straniere non solo come strumento di comunicazione, ma come **competenze-ponte** per l'accesso ai mercati globali, alla documentazione tecnica internazionale e ai percorsi di stage all'estero.
- **La centralità del metodo induttivo e del "Problem Solving":** la ricerca applicata e l'analisi dei casi reali come metodo di apprendimento tipico dell'istruzione tecnica e professionale, per formare figure capaci di apprendere in modo continuo nei contesti lavorativi (Life-long learning).

Le priorità e i traguardi del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento (ex D.P.R. 80/2013) sono integrati in coerenza con la seguente **Vision e Mission**

LA 'VISION STRATEGICA'

Hub formativo e tecnologico

L'Istituto si propone come **hub formativo e tecnologico** che unisce competenze specialistiche, orientamento al problem solving e apertura ai mercati globali. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli, tecnicamente esperti e attivamente inseriti nella società della conoscenza.

Attraverso una didattica laboratoriale e integrata, la scuola valorizza l'**etica del lavoro e l'intelligenza artigianale e digitale**, promuove la sostenibilità e sostiene il dialogo tra saperi tecnici e linguaggi innovativi.

1. Eccellenza tecnico-scientifica e apertura al mercato

L'Istituto garantisce una formazione solida, fondata sull'integrazione tra conoscenze teoriche e abilità pratiche. Il rigore metodologico è lo strumento per analizzare i processi e governare l'innovazione. L'apertura al mondo significa educare alla mobilità professionale e al confronto con standard internazionali, preparando diplomati capaci di operare in contesti produttivi globali, interdipendenti e tecnologicamente avanzati.

2. Protagonismo operativo, innovazione e autoimprenditorialità

Lo studente è il fulcro di un apprendimento esperienziale. La scuola promuove ambienti "officina" e laboratori territoriali aperti, dove lo sviluppo delle competenze tecniche si accompagna alla capacità di iniziativa. L'innovazione è intesa come evoluzione dei processi e responsabilità verso la qualità, la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

3. Benessere, Soft Skills e Cittadinanza Digitale

In linea con la **Legge n. 22 del 2025**, l'Istituto pone al centro lo sviluppo delle **competenze non cognitive (Life Skills)**. Accanto alle competenze tecniche (Hard Skills), si promuovono empatia, gestione dello stress in contesti lavorativi, lavoro di squadra e problem solving. La scuola educa a un uso etico dell'Intelligenza Artificiale nei processi produttivi, alla sicurezza sul lavoro e alla protezione dei dati, garantendo il benessere relazionale come base per il successo professionale

LA MISSION

Il progetto educativo: competenza, flessibilità e futuro

La Mission dell'Istituto è assicurare alle giovani generazioni una formazione tecnica e professionale d'eccellenza, allineata al quadro delle **Competenze Chiave Europee (2018)** e alle richieste del sistema economico.

Attraverso un percorso che valorizza i talenti individuali, la scuola si propone di:

- ✓ **Promuovere il successo formativo** attraverso la personalizzazione dei percorsi e azioni di recupero della motivazione (Peer Education e potenziamento laboratoriale).
- ✓ **Internazionalizzare il profilo professionale**, potenziando il multilinguismo tecnico e gli scambi con realtà produttive estere.
- ✓ **Orientare al futuro**, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e il dialogo costante con gli ITS Academy e l'Università, per una scelta consapevole della carriera.
- ✓ **Esercitare la cittadinanza attiva**, veicolata attraverso un curriculum di Educazione Civica che connetta i diritti costituzionali con l'etica professionale e la responsabilità sociale d'impresa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano nazionale di miglioramento (PNO).

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

La comunità educante è caratterizzata dall'**insieme di relazioni di collaborazione costituito e alimentato dagli attori territoriali** che si impegnano a garantire il benessere e la crescita dei ragazzi.

I soggetti che si occupano di sostenere la comunità educante sono **tutti coloro che operano nel territorio attraverso diverse attività**, con diversi scopi e intensità di azione: genitori, associazioni di diverso tipo, organizzazioni religiose, Terzo Settore, aziende e istituzioni.

Un ruolo decisivo è rappresentato dall'Istituzione scolastica, che si inserisce tra i diversi attori per costruire dei legami e dare avvio alla realizzazione di attività educative. Tutti i citati stakeholders operano insieme per garantire il raggiungimento di un obiettivo, cioè la **tutela di un bene comune**, che può essere la scuola, l'educazione o il benessere dei ragazzi.

La collaborazione può essere formalizzata creando **alleanze più o meno strutturate**. Un esempio è dato dai **Patti educativi**, accordi tra enti della comunità educante che si impegnano a portare a termine tutte quelle attività che servono a tutelare l'educazione dei ragazzi.

La governance dei Patti si struttura attraverso processi di co-progettazione, in cui gli attori definiscono ruoli e compiti specifici. Condizione fondamentale per la buona riuscita degli accordi è che gli studenti partecipino attivamente sia alle attività proposte, sia alla loro progettazione.

Costituire una rete di attori che si prendono cura della formazione dei ragazzi è importante poiché **la comunità educante fonde l'educazione esplicita e intenzionale spettante alla scuola con quella inconsapevole che si conosce frequentando il proprio territorio**.

Coinvolgere gli studenti consente quindi di migliorare le loro competenze di cittadinanza attiva e coscienza democratica, agendo sulla comunità.

Le **reti territoriali sono in grado di creare un contesto ricco di opportunità per i ragazzi**, dal momento che intervengono opportunamente in fenomeni causati dalle debolezze del sistema d'istruzione italiano, come la dispersione scolastica e l'aumento dei NEET.

Incentivare la creazione di nuove comunità educanti diventa quindi un **passaggio fondamentale** per riuscire a promuovere l'educazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita democratica del Paese.

È sotto gli occhi di tutti la scarsa partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Lo scorso anno la scuola ha partecipato ad incontri organizzati dall'Associazione genitori (AGE) di Scafati. Si ritiene importante coinvolgerli nella formazione degli alunni, invitandoli a firmare il suddetto **Patto di comunità**.

La prima finalità è quella di promuovere e favorire la partecipazione attiva di tutti i genitori alla vita della scuola, offrendo loro ascolto e possibilità di intervento.

L'Associazione sarà il tramite tra genitori, scuola (insegnanti e dirigente) e studenti oltre che tra genitori e genitori.

La stessa si occuperà di creare il raccordo tra scuola e territorio, tra comunità scolastica e comunità territoriale ed avrà tra i suoi obiettivi: la promozione di legami più forti tra famiglie e di sinergie più efficaci tra scuola e territorio, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta formativa della scuola.

Cooperazione e corresponsabilità diventano con ciò obiettivi più realistici e percorribili, a partire da problematiche le più disparate relative alle classi, ai servizi, alle strutture e alla logistica, nonché ad azioni formative o iniziative/progetti vari.

Essa può diventare un organo fortemente propositivo. L'Associazione dei genitori promuove e rilancia motivazioni, perché i genitori tornino ad appassionarsi al compito educativo (in una fase così delicata per i figli/studenti) e tornino a sentire come propria la scuola e la sua mission.

Tutti i progetti e le attività previsti nel **Piano** dovranno prevedere la rilevazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, esplicitare gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nel definire le attività **per il recupero e il potenziamento del profitto**, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

Le Prove INVALSI: Strumento di Autovalutazione e Miglioramento

Le prove standardizzate INVALSI, in particolare per i gradi 10 (secondo anno) e 13 (quinto anno), rappresentano uno strumento fondamentale e non negoziabile per l'autovalutazione del nostro istituto. L'obiettivo non è semplicemente preparare gli studenti a un esame, ma utilizzare i dati forniti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione come una lente di ingrandimento sulla qualità del nostro operare didattico e sulla coerenza dei nostri curricula.

Obiettivi strategici relativi alle Prove INVALSI:

1.1. Analisi Dettagliata dei Risultati: I risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese (listening e reading) verranno analizzati in modo capillare, con un focus specifico sulle differenze tra l'indirizzo professionale di **Manutenzione Elettrica** e i molteplici **indirizzi tecnici**. L'analisi verrà estesa anche ai risultati per singola classe, evidenziando le competenze acquisite ed i loro livelli di conseguimento.

1.2. Integrazione nel Piano di Miglioramento (PDM): I dati INVALSI saranno la base oggettiva per l'elaborazione del **Piano di Miglioramento (PDM)**. I dipartimenti disciplinari dovranno identificare, sulla base dei risultati, le aree di criticità e proporre azioni correttive mirate, che verranno poi integrate nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

1.3. Potenziamento delle Competenze di Base: Il Collegio dei Docenti sarà chiamato a rivedere la programmazione per rafforzare le competenze di base, in particolare in quelle aree che i dati INVALSI segnalano come carenti.

Italiano: Sviluppo di strategie didattiche che migliorino la comprensione del testo e la riflessione sulla lingua.

Matematica: Promozione di percorsi che favoriscano il ragionamento logico e il problem-solving, essenziali sia per i percorsi tecnici che per quelli professionali.

Inglese: Implementazione di attività didattiche che potenzino le abilità di comprensione orale e scritta.

1.4. Formazione e Sensibilizzazione: Verrà promosso un piano di formazione interna per i docenti sull'utilizzo degli strumenti INVALSI e sull'interpretazione dei dati. Sarà altresì fondamentale sensibilizzare studenti e famiglie sull'importanza di queste prove come strumento per il miglioramento continuo della scuola.

1.5. Simulazioni Periodiche: Al fine di familiarizzare gli studenti con il formato **computer-based (CBT)** e la tipologia di quesiti, saranno calendarizzate simulazioni d'istituto che replichino fedelmente le prove ufficiali. Ciò non ha lo scopo di addestrare all'esame, ma di rendere gli studenti più sicuri e pronti ad affrontare una valutazione standardizzata, riducendo l'ansia da prestazione e permettendo ai docenti di rilevare in itinere i punti di debolezza.

Risultati Attesi:

L'obiettivo finale è che la nostra scuola non solo rispetti i parametri di valutazione nazionali, ma che i risultati INVALSI dimostrino un **trend di crescita costante** sia per l'indirizzo professionale che per quelli tecnici. Questo indicatore oggettivo attesterà l'efficacia delle nostre strategie didattiche e la

qualità del percorso formativo offerto, garantendo agli studenti l'acquisizione delle competenze fondamentali per il successo nel loro percorso di studi e nel futuro professionale.

Tutte le attività previste dal presente Piano saranno sottoposte alle azioni di monitoraggio, che possono riguardare diversi ambiti: la didattica, l'organizzazione, i processi e i risultati degli apprendimenti.

Monitoraggio della Didattica e degli Apprendimenti

Queste azioni mirano a valutare l'efficacia delle metodologie e i risultati raggiunti dagli studenti.

Osservazione in Classe definito anche Peer Observation e/o Visiting:

monitora il clima di classe, l'interazione tra docente e studenti, l'efficacia delle lezioni, l'uso di risorse e metodologie, utilizzando Schede di osservazione strutturate, checklist, focus group con gli studenti.

Obiettivo: Fornire ai docenti feedback concreti per la crescita professionale e documentare le buone pratiche.

Analisi dei Risultati degli Studenti:

Si monitora l'andamento degli apprendimenti nel tempo con strumenti: Risultati delle Prove Comuni di Istituto (ex/ante ed ex/post), esiti delle Prove INVALSI (confronto con dati storici e nazionali), analisi dei voti/giudizi periodici.

Obiettivo: Verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia didattica delle azioni intraprese.

Questionari di Feedback:

Si monitora la percezione degli studenti (e/o dei genitori) sulla didattica, l'utilità delle attività, la soddisfazione mediante strumenti come i Questionari semi-strutturati (Google Moduli o simili) somministrati a studenti e/o famiglie.

Obiettivo: Raccogliere un punto di vista esterno e qualitativo per eventuali aggiustamenti.

Monitoraggio dei Processi e dell'Organizzazione

Queste azioni sono fondamentali per verificare che i progetti e le procedure interne si stiano svolgendo come pianificato.

Verifica dell'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM):

Si monitora lo stato di avanzamento delle azioni pianificate nel PdM e l'adeguatezza degli obiettivi (spesso in relazione al RAV - Rapporto di Autovalutazione) attraverso Verbali degli incontri dei gruppi di lavoro (es. NIV - Nucleo Interno di Valutazione), Registri di presenza per i corsi di formazione, report intermedi.

Obiettivo: Garantire la rendicontazione sociale e valutare se i target stabiliti sono raggiungibili o se è necessario rimodulare l'azione.

Monitoraggio delle Attività Progettuali:

Si monitora la partecipazione (ad esempio, a progetti PON o contro la povertà educativa), i fattori di contenuto (risultati intermedi) e i fattori di processo con i registri di presenza, relazioni intermedie dei tutor o delle risorse coinvolte, schede di monitoraggio periodico.

Obiettivo: Evidenziare criticità emergenti e successi per assicurare che il progetto rimanga allineato ai suoi scopi.

Riflessione Critica e Autoanalisi (Gruppi di Lavoro):

Si monitora la qualità del percorso di monitoraggio e valutazione stesso, attraverso un'analisi ex-post o in itinere con sessioni di brainstorming, schede di autovalutazione del processo, metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Obiettivo: Favorire l'apprendimento organizzativo e individuare punti di forza/debolezza nel modo in cui la scuola valuta se stessa.

In sintesi, il monitoraggio è un'azione continua (spesso chiamato monitoraggio continuo) che richiede un impianto di azioni strutturate cronologicamente, con l'impiego di strumenti sia qualitativi (osservazioni, relazioni) che quantitativi (dati numerici, percentuali).

- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

FINALITA' GENERALI

➤ **Innalzare istruzione e competenze:**

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;

➤ **Prevenire la dispersione scolastica:**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica esplicita ed implicita;

➤ **Garantire il successo formativo:**

Assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità e l'istruzione permanente per tutti i cittadini;

Maggiore concentrazione di non ammessi nel Primo Biennio

➤ **Promuovere la scuola come laboratorio:**

Incentivare la scuola come luogo di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica e di cittadinanza attiva.

COMPITI DELLA SCUOLA

➤ **Affermare l'autonomia scolastica:**

Dare piena attuazione al principio dell'autonomia delle scuole, già stabilito dalla normativa precedente.

➤ **Migliorare l'efficacia del servizio:**

Organizzare il servizio scolastico con massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia.

➤ **Integrare risorse e strutture:**

Sfruttare al meglio le risorse, le strutture e le tecnologie innovative.

➤ **Coordinarsi con il territorio:**

Assicurare un coordinamento efficace con il contesto sociale e territoriale.

➤ **Favorire la partecipazione:**

Garantire la partecipazione degli studenti, dei docenti e della comunità alle decisioni degli organi collegiali.

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della Legge **107/2015**, restando comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato, sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) internazionalizzazione del curriculum come processo che integra dimensioni internazionali, interculturali e globali nell'istruzione per migliorare la qualità

dell'insegnamento e dell'apprendimento. Ciò implica la maggiore apertura della scuola a contesti e culture diverse, nonché la promozione delle lingue, l'ulteriore attivazione di progetti di scambio e mobilità, l'approccio curricolare che coordini finalità, competenze e metodologie per formare cittadini attivi e pronti per una società globalizzata. Adozione Protocollo Valutazione Intercultura;

- c) **Promuovere** attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+;
- d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; costruzione di un protocollo di accoglienza per gli alunni BES e stranieri per facilitare l'integrazione;
- h) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- i) definizione di un sistema di orientamento.

Nell'elaborazione del Piano si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

● **Strategie per imparare:** Implementazione di attività didattiche per potenziare il metodo di studio e le capacità logiche-cognitive; potenziare la motivazione allo studio mediante l'autovalutazione e l'orientamento; implementazione delle competenze matematiche e scientifiche legate ad esperienze mirate ad attività in situazione e alla partecipazione a concorsi e gare per sostenere le eccellenze; partecipazione a concorsi per sostenere le eccellenze.

● **Competenze digitali:** l'elaborazione di informazioni (ricerca, valutazione, gestione di dati e contenuti), la comunicazione e collaborazione (uso di piattaforme e strumenti digitali), la creazione di contenuti (sviluppo di prodotti digitali), la sicurezza (protezione di dati e identità digitale) e il problem solving (risoluzione di problemi tecnologici e uso creativo degli strumenti). Altre aree importanti sono la cittadinanza digitale, le competenze di programmazione (coding e vite coding), la data analysis e l'uso professionale dell'intelligenza artificiale.

- **Potenziamento delle Competenze Sociali e Civiche** attraverso progetti, partecipazione a convegni, a campionati sportivi e a scambi culturali. Si prevede l'adesione al progetto **"Forza della gentilezza - Costruiamo insieme un ambiente scolastico cordiale"**, un progetto internazionale che promuove la pratica della gentilezza come abitudine diffusa, con l'obiettivo di favorire l'evoluzione della comunità, ponendo al centro gli adolescenti per renderli consapevoli all'accoglienza, all'inclusione, alla solidarietà, al rispetto per l'ambiente.
- **Inclusione degli studenti BES.** In merito agli studenti stranieri percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano, la realizzazione di un Protocollo di accoglienza che sottolinei tutte le fasi per una maggiore integrazione. Anche per gli altri studenti che rientrano nella normativa BES stilare un protocollo di accoglienza e di osservazione e monitoraggio.
- **Internazionalizzazione:** favorire e sostenere la mobilità studentesca acquisendo un Protocollo di valutazione intercultura, un modello che consente di valutare le competenze acquisite dagli alunni durante un programma di studio all'estero; favorire la formazione **F.S.L. (ex PCTO)** all'estero.
- **Riduzione dell'abbandono scolastico:** per prevenire fenomeni di disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica, **sarà realizzato** un monitoraggio periodico del livello di benessere del gruppo classe da parte dei docenti.
- **Orientamento:** stilare un Protocollo per la continuità e l'orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

- Creare un Ambiente di Apprendimento, all'interno del quale favorire una Didattica Digitale interattiva e partecipativa
 - Potenziamento dei laboratori di Informatica, Meccanica/Meccatronica, Elettronica/Elettrotecnica, Grafica, Manutenzione e Assistenza tecnica.
- Potenziamento della Biblioteca fisica e digitale (MLOL)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, esso sarà determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

Relativamente al fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, esso è stato determinato tenendo conto delle esigenze didattiche, di supporto alla gestione e organizzazione dell'offerta formativa, nonché della necessità di garantire la copertura delle supplenze brevi; per ciò che concerne il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano dovrà tener conto dei limiti e dei parametri stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del **referente di plesso** e quella del **coordinatore del consiglio di classe**.

Considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, è stata prevista la costituzione del **Team della FSL, dei coordinatori dell'Educazione Civica, dell'animatore digitale con il suo TEAM** (previsto dal c.59 della Legge) e **dei coordinatori per l'inclusione e il sostegno**.

Dovranno essere mantenuti e rafforzati i dipartimenti per aree disciplinari, nonché i dipartimenti di asse culturale, eventualmente distinti per indirizzo, il cui efficace coordinamento è assicurato da un docente referente, nonché docenti referenti di disciplina. È stato istituito **il Dipartimento della Ricerca, Sperimentazione, Innovazione didattico-metodologica**.

Per l'insegnamento **dell'Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Ai sensi della Legge 17 febbraio 2025, è previsto l'insegnamento della Sicurezza sul lavoro, da inserire anche nel Curricolo dell'Educazione Civica.

Tale necessità nasce con le seguenti finalità:

- Sensibilizzare gli studenti fin da giovani sui rischi nei luoghi di lavoro e promuovere una cultura della prevenzione;
- Formare cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri lavorativi;
- Potenziare la conoscenza e la riduzione degli incidenti sul lavoro attraverso testimonianze, esperti del settore, enti formativi, aziende.

È previsto che il **comitato tecnico-scientifico** di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88, già funzionante dal 2015, svolga un ruolo sempre più collaborativo ai fini di un rapporto della scuola con le imprese e le aziende.

Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare.

In base:

Ai commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale 118 della ASL;

- per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, anche a livello di rete d'ambito e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione saranno programmate tenendo conto delle seguenti linee di indirizzo:

a) l'innovazione metodologica e didattica, finalizzata al superamento di un approccio esclusivamente trasmissivo del processo di insegnamento/apprendimento e orientata al riconoscimento della centralità dello studente;

b) la disabilità e i Bisogni Educativi Speciali;

c) strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;

d) tematiche comprese nel Piano Etico dell'IA, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;

e) privacy e dematerializzazione, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;

f) strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente e ATA;

g) tecniche di primo soccorso.

Ai commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- il Piano dovrà assicurare forme di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,

al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Ai commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- In raccordo con gli ITS, le Università, le imprese, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri di formazione post-secondaria e anche in rete con altre scuole saranno attuati percorsi per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o alla ricognizione delle opportunità offerte dal contesto territoriale per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Compatibilmente con le risorse disponibili sarà riconosciuto il merito degli studenti anche utilizzando i finanziamenti esterni;
- Relativamente agli alunni stranieri si attueranno le azioni di accoglienza e integrazione previste dalle Linee Guida del Febbraio 2014.

Ai commi 33-43 (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO- ai sensi della L.145/2018. c.784), ora FSL (Formazione Scuola Lavoro), ai sensi del Decreto-legge 9 settembre 2025;

Nella progettazione della **FSL** si dovrà mirare al conseguimento delle quattro competenze di cittadinanza europea (22 maggio 2018):

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
2. Competenza in materia di cittadinanza;
3. Competenza imprenditoriale;
4. Competenza in materia di consapevolezza di espressione culturali.

Gli stage e i tirocini realizzati all'interno della FSL si dovranno prevedere la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008).

Ai commi 56-61 (**piano Etico dell'IA**, didattica laboratoriale):

- gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58 e le azioni connesse al Piano Etico dell'IA (ex Piano Nazionale Scuola Digitale) saranno attuati con il coordinamento del **Responsabile dell'Etica IA**, ex animatore digitale, supportato dal team dell'innovazione digitale.
- le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili.

I criteri generali per la **programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" della VISION di istituto potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

- attività che possano implementare le competenze legate alle life skills e STEM;
- attività che educino alla cittadinanza attiva e democratica, alla cultura delle regole e al senso di appartenenza alla Comunità, al fine di contrastare la dispersione scolastica e la criminalità giovanile; incentivare percorsi di educazione alla legalità e percorsi volti a prevenire fenomeni come il bullismo e altre forme di devianza; la realizzazione di un sistema organico e strutturato per le attività di orientamento svolte nella scuola per diminuire la dispersione scolastica esplicita e implicita anche con l'organizzazione di percorsi di recupero delle discipline.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si

terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Dall'a.s. 2015/16 relativamente all'organico di Potenziamento, sono stati assegnati all'Istituto docenti appartenenti alle seguenti classi di concorso:

A012 – 18h Progetti: Insegnamento Lingua italiana L2, Potenziamento Lingua italiana, Gestione partecipazione concorsi studenti;

A026 – 18h Progetti: Esonero Collaboratore Dirigente, Supporto Vicepresidenza, Gestione partecipazione concorsi alunni;

A046 – 36h Progetti: Esonero Collaboratore Dirigente, Insegnamento Educazione Civica, Progettazione, verifica e valutazione attività curricolo educazione civica;

A040 – 18h Progetti: Apprendimento Duale, Potenziamento materie professionalizzanti; Rapporti con gli Enti esterni;

A041 – 18h Progetti: Referente Sperimentazione Filiera 4+2; Potenziamento materie professionalizzanti.

Relativamente alla classe di Concorso A041, si precisa che fa parte dell'organico di Potenziamento dal corrente a.s., richiesta per sostituire una cattedra di B024 (docente in quiescenza dal 1 settembre 2025);

B024 – 18h Progetti: Supporto Vicepresidenza (Plesso Padiglione), Monitoraggio, verifica e valutazione attività didattiche;

ADSS – 18h Progetti: Coordinamento attività di Sostegno, Integrazione ore assegnate agli alunni diversamente abili.

Non si è ritenuto necessario accantonare quota di organico per le supplenze brevi, vista la validità didattica dei suddetti Progetti.

In ogni caso, i docenti che costituiscono l'Organico di potenziamento sono utilizzati per le supplenze brevi secondo criteri stabiliti nella Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento:

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - CAMPUS FUTURO DIGITALE: HUB DI COMPETENZE TECNOLOGICHE E INCLUSIVE PER L'INDUSTRIA 4.0 - Campus didattici per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 - Scuole statali;

Nuove competenze e nuovi linguaggi - Le STEM e la lingua all'estero - PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

OBIETTIVI, AZIONI E CONTENUTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Asse 1 – Apprendimento e risultati

Obiettivi: innalzare i risultati degli esiti scolastici e nelle competenze linguistiche e logico-matematiche; sviluppare le competenze disciplinari e civiche.

Azioni: attività di recupero e di potenziamento, gruppi per il miglioramento, didattica laboratoriale, moduli del "Piano estate", attività di ampliamento dell'offerta formativa, di ed. civica e di internazionalizzazione.

RAV

Priorità e Traguardi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

priorità	traguardo
Migliorare i risultati delle prove INVALSI di: italiano e matematica per le classi seconde e quinte; inglese per le classi quinte.	Aumentare del 5% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 (italiano e matematica) e B1, B2 (inglese).

Risultati a distanza

priorità	traguardo
Incrementare la percentuale dei diplomati che scelgono di proseguire gli studi universitari e/o che si iscrivono agli I.T.S..	Aumentare del 3% la percentuale dei diplomati che si immatricolano all'Università e/o che si iscrivono agli I.T.S..

Esiti in termine di benessere a scuola

priorità	traguardo
Creare le condizioni per accrescere il benessere degli studenti.	Entro il termine del triennio, incrementare l'indice di benessere percepito dagli studenti di almeno il 15%.

Obiettivi di Processo

Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi, si dovrà tener conto dell'integrazione delle seguenti dimensioni:

1. curriculare, ovvero disciplinare e scolastica;
2. esperienziale, ovvero realizzata in situazioni di apprendimento significativo (compiti di realtà, compiti autentici, lavoro per progetti);
3. orientativa, ovvero diretta ad una scelta consapevole per la pianificazione del percorso di vita delle studentesse e degli studenti, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Programmare per UDA per i percorsi di studio quadriennali Filiera 4+2.
- Utilizzare strumenti e procedure di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontare i risultati ottenuti.

- Promuovere la trasversalità dell'Educazione civica nei percorsi disciplinari, favorendo pratiche didattiche che sviluppino la cultura della cittadinanza attiva e responsabile negli studenti e nelle studentesse.
- Attuare interventi specifici per prevenire e ridurre la dispersione scolastica.
- Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio.
- Potenziare le competenze di base in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, con particolare attenzione agli studenti più fragili.
- Realizzare prove in ingresso per le classi prime e prove comuni per classi parallele.
- Favorire l'internazionalizzazione del curricolo e lo sviluppo di competenze interculturali attraverso scambi, anche in modalità virtuale, con istituzioni scolastiche estere.
- Acquisire e consolidare le conoscenze morfo-sintattiche, attraverso la riflessione guidata sull'uso funzionale della grammatica.
- Implementare l'uso di strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire un'adeguata interazione comunicativa in contesti diversificati.
- Favorire l'acquisizione delle competenze di comprensione, decodificazione e traduzione di testi in linguaggio matematico, attraverso la conoscenza del lessico specifico e dei concetti fondamentali.
- Promuovere lo sviluppo della capacità metacognitiva per individuare e utilizzare strategie indispensabili alla soluzione di problemi riconducibili alla vita reale e per accrescere l'autoefficacia e l'autovalutazione dello studente.
- Integrare i percorsi curricolari ed extracurricolari con gli interventi previsti da POC, PNRR, PN, Scuola Viva e Piano Estate, favorendo l'adozione di strategie didattiche innovative che potenzino l'apprendimento e la motivazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente che promuova lo sviluppo delle competenze degli studenti, curando gli aspetti materiali e organizzativi e che favorisca il rispetto, l'inclusività e il benessere psicologico di ciascun studente.

Inclusione e differenziazione

- Attuare interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, garantendo pari opportunità di partecipazione e apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse.
- Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
- Costituire gruppi di lavoro per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento e per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
- Organizzare percorsi individuali e/o collettivi con finalità di orientamento e sostegno disciplinare.

Continuità e orientamento

- Integrare momenti di formazione in aula con esperienze in contesti lavorativi, al fine di accrescere le competenze degli studenti, facilitare l'orientamento e ridurre i tempi di transizione tra percorso formativo e inserimento professionale.
- Potenziare il sistema di orientamento per supportare studenti e studentesse nella scelta dei percorsi terziari (universitari e ITS), favorendo il riconoscimento di aspirazioni, inclinazioni e attitudini personali, e sostenendo la costruzione di una prospettiva di studio e di sviluppo professionale coerente con il proprio progetto di vita.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Strutturare un funzionigramma dettagliato della scuola, attribuendo compiti e responsabilità al personale in coerenza con le rispettive competenze, con l'obiettivo di assicurare un servizio efficiente e di alta qualità agli studenti.
- Consolidare la costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.
- Introdurre un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sul benessere degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, l'utilizzo delle buone pratiche, la valutazione formativa, la cultura digitale, l'uso etico e consapevole dell'I.A. e gli interventi di internazionalizzazione.
- Promuovere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, sulle tecnologie inclusive e sul tema della coesione sociale e del disagio giovanile.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative, al fine di potenziare le sinergie educative, le opportunità formative e contrastare l'abbandono scolastico.
- Promuovere una partecipazione più attiva e consapevole delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendole nelle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e nella piena condivisione del Patto educativo di corresponsabilità.
- Organizzare incontri formativi e informativi destinati ai docenti e ai genitori, al fine di rafforzare la coerenza educativa tra scuola e famiglia.
- Promuovere la partecipazione della scuola a reti territoriali, sia in qualità di capofila sia come partner, attraverso convenzioni e protocolli di intesa.

PERCORSI CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI CARATTERIZZATI DA INNOVAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE - Ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola propone agli studenti una ricca offerta di attività aggiuntive, la cui progettazione è parte integrante del PTOF: attività di ampliamento, approfondimento ed integrazione di quanto proposto nelle ore curricolari, sia sul piano dei contenuti che su quello delle più generali finalità formative.

Progetti divisi per aree tematiche

- area cultura/lettura (teatro, cinema, musica, grafica, produzione di podcast e di audiovisivi);
- area innovazione digitale (partecipazione a concorsi/bandi, a reti di scuole; progetti specifici);
- area scientifica (olimpiadi fisica, chimica, matematica, progetti STEM);
- area umanistica (olimpiadi italiano, scrittura creativa, progetti sulla lettura, Debate letterario, Premio Strega Giovani);
- area inclusione e benessere fisico, salute, sicurezza (Asl, sportello di ascolto, protocollo di accoglienza, rete salute e formazione);
- area legalità (convegni con forze dell'ordine ed esperti su tematiche specifiche, protocolli con associazioni del terzo settore per attività di volontariato e altre attività; cinema/teatro di sensibilizzazione su tematiche di interesse);
- area linguistica e multiculturale (attività/progetti di internazionalizzazione, protocolli interculturali, potenziamento linguistico).
- area tecnica – tecnologica (attività/progetti/concorsi in relazione agli obiettivi degli indirizzi, FSL, Apprendimento Duale)

Insegnamento di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualità.

Internazionalizzazione

- Una delle linee portanti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è sicuramente quella dell'internazionalizzazione, che si concretizza in molteplici attività progettuali, ormai istituzionali nella nostra scuola. I numerosi progetti attivati hanno lo scopo di:
- Incrementare la motivazione allo studio delle lingue ed al confronto con culture diverse.
- Consolidare e potenziare le abilità linguistico-comunicative degli studenti, per favorire il raggiungimento degli standard europei richiesti.
- Favorire lo sviluppo della competenza interculturale e plurilingue.
- Sviluppare la crescita personale attraverso il confronto e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani.
- Accrescere la consapevolezza riguardo al concetto di cittadinanza europea. Dare al curriculum una dimensione internazionale significa riconoscere il plurilinguismo e le diversità culturali in un'ottica inclusiva e di accoglienza.
- Incentivare il confronto su prassi didattiche e su innovazioni metodologiche e organizzative.
- Partecipare alle attività di formazione all'estero per confrontarsi con le diverse modalità di gestione dell'aula e per conoscere nuove metodologie;
- Si avvieranno, come negli anni precedenti, mobilità di docenti e studenti (progetti Erasmus+), attività di docenza da parte di insegnanti di altri paesi, certificazioni linguistiche, attività di job shadowing da parte di docenti e studenti di altre nazioni e da parte del nostro staff in scuole europee, attività di e-twinning.

Asse 2- Benessere e inclusione

Obiettivo: creare un ambiente che favorisca il rispetto, l'inclusività e il benessere psicologico di ogni studente.

Azioni: Funzionamento dello sportello di ascolto psicologico già attivo; Laboratori su emozioni, affettività; formazione su uso consapevole dei social e benessere digitale; progetti di peer tutoring e mentoring tra pari; attività collegate allo sviluppo della creatività (musica, sport, arte, teatro, cinema); spazi di socializzazione all'interno della scuola; collaborazione con famiglie, servizi territoriali, associazioni.

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), insieme ad altri documenti, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano annuale per l'Inclusione (PAI), permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa dell'Istituzione Scolastica per accrescere la qualità dell'inclusione.

Nel PAI sono descritte le azioni e le buone pratiche già messe in essere e/o adottate dall'Istituzione scolastica, così come gli strumenti operativi per attuare le indicazioni normative in materia di inclusione, definendo compiti e ruoli delle figure operanti nella Scuola.

La scuola garantisce così un'azione efficace, non sporadica, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, ed infine verificabile e migliorabile.

Asse 3- Innovazione e digitalizzazione

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA).

I docenti, riuniti negli O.O.C.C., promuoveranno azioni volte all'integrazione consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. In particolare, si prevede di:

- programmare attività curricolari ed extracurricolari che prevedano l'uso di strumenti di IA, orientate alla personalizzazione degli apprendimenti, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza;
- adottare criteri chiari e condivisi per la selezione degli strumenti di IA, privilegiando quelli che garantiscono sicurezza, trasparenza, conformità normativa ed efficacia didattica;
- inserire, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, percorsi specifici volti a sviluppare negli studenti una conoscenza critica delle tecnologie di IA, con attenzione agli aspetti etici, giuridici e sociali;
- promuovere la formazione continua dei docenti sull'uso pedagogico e professionale degli strumenti di IA, sia attraverso iniziative interne che in rete con altre istituzioni;
- incentivare la sperimentazione di metodologie innovative che favoriscano la personalizzazione degli apprendimenti, anche in ottica inclusiva;
- introdurre attività didattiche finalizzate a potenziare le competenze digitali e di cittadinanza degli studenti, con attenzione agli aspetti etici, giuridici e di sicurezza;
- favorire l'avvio di progettualità di ricerca e di sperimentazione in rete con altre istituzioni scolastiche ed enti del territorio;
- promuovere l'uso di soluzioni di IA a supporto dei processi gestionali e organizzativi interni, in un'ottica di efficientamento e di innovazione dei servizi scolastici.

Azioni per l'innovazione didattica

Continuare ad utilizzare metodologie attive (didattica laboratoriale, flipped classroom, debate, compiti autentici); Promuovere la co-progettazione tra docenti di diversi dipartimenti e tra docenti interni ed esterni; Realizzare UDA interdisciplinari e per competenze; Partecipare a sperimentazioni e bandi MIM, USR, Bandi, concorsi; Valorizzare la progettazione grazie all'uso di ambienti di apprendimento innovativi (aule laboratorio, aula STEM, Laboratori innovativi);

Azioni per la digitalizzazione

Potenziamento delle competenze digitali di base e avanzate (docenti e studenti); Uso regolare di piattaforme digitali (registro, classroom, e-portfolio); -Introduzione di percorsi sull'IA e l'etica digitale; Partecipazione a iniziative nazionali (Settimana del digitale, Programma Rete UNICA, Scuola Futura).

Sperimentazioni e innovazioni didattiche 4+2

Con l'attivazione dei 4 percorsi di studio quadriennali (per gli indirizzi di Meccanica e Meccatronica, Informatica, Elettronica e Elettrotecnica, Manutenzione e assistenza tecnica), si intende arricchirla rosa degli indirizzi di studio dell'Istruzione tecnica e professionale rendendoli: più efficaci per

sviluppare le competenze chiave, connessi con il mondo del lavoro, attrattivi (poiché basati su esperienze laboratoriali), aperti alle opportunità di studio e di lavoro anche all'estero, maggiormente collegati alle realtà produttive dei territori.

Nei percorsi della filiera tecnologico-professionale 4+2 sono previste esperienze dirette e concrete, grazie al potenziamento delle attività di Formazione Scuola-lavoro, si svilupperanno competenze tecnologiche avanzate, grazie al collegamento organico di filiera strutturato con gli ITS Academy, sono previste opportunità formative direttamente collegate alle imprese e alle nuove professioni (con attività tenute da esperti provenienti dalle aziende e dal mondo del lavoro), si miglioreranno le competenze STEM e linguistiche mediante il rafforzamento delle iniziative di internazionalizzazione.

Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche- transizione digitale (Linee guida per le IA- DM 166/2025)

Grazie ai progetti realizzati con i fondi del PNRR "Scuola 4.0", alcuni spazi sono stati trasformati in ambienti innovativi di apprendimento: occorre, quindi, utilizzare le nuove strumentazioni per lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da attivare e scelte da motivare.

Asse 4 – Orientamento e territorio

Obiettivo: rafforzare le azioni di orientamento scolastico, formativo e professionale integrandole con le risorse del territorio, per accompagnare gli studenti in scelte consapevoli e personalizzate, coerenti con attitudini, competenze e opportunità future.

Azioni: attivazione di percorsi di orientamento (incontri, visite aziendali, testimonianze); collaborazione con università, fondazioni, enti culturali, enti del terzo settore e mondo del lavoro; sviluppo di moduli di FSL coerenti con l'indirizzo e con le vocazioni del territorio; utilizzo della piattaforma UNICA per la raccolta e restituzione dei percorsi individuali; attività su life skills, bilancio competenze e portfolio digitale; coinvolgimento di famiglie, imprese, ex studenti e professionisti locali.

Formazione Scuola lavoro e orientamento- triennio

I percorsi di FSL (ex PCTO) garantiscono lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali previste dal DL n. 22 del 19 febbraio 2025, in coerenza con la certificazione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Sono, infatti, esperienze formative che mettono in contatto diretto gli studenti con il mondo del lavoro, permettendo loro di:

- Sviluppare competenze pratiche e trasversali/soft skill (problem solving, comunicazione, lavoro in team, spirito di iniziativa, capacità imprenditoriale).
- Orientarsi nelle scelte post-diploma con maggiore consapevolezza (università, lavoro, ITS).
- Conoscere ambienti professionali reali (imprese, enti, fondazioni, cooperative, associazioni, agenzie formative, ecc).

Le attività di orientamento integrano i percorsi di FSL e sono coerenti con l'indirizzo di studio, attraverso l'adesione al progetto Orientalife con l'USR Campania e attraverso protocolli con associazioni del terzo settore, aziende del territorio inerenti i percorsi dell'Istituto, attività di volontariato. In quest'ottica di consapevolezza del sé e di scelte in chiave orientativa, si inseriscono i progetti POC orientamento, durante l'anno in corso, che prevedono approfondimenti sulle seguenti tematiche, collegate anche allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile:

Direzione futuro: conoscere per scegliere

Direzione futuro: le dimensioni della scelta

Assertiva-mente

Pianificare la ricerca del lavoro

I project management

Creattività

Conoscersi per promuoversi: il colloquio

Studiare e lavorare all'estero

Direzione futuro: conoscere per scegliere - 2

Direzione futuro: le dimensioni della scelta - 2

Assertiva-mente - 2

Pianificare la ricerca del lavoro - 2

I project management - 2

Creattività - 2

Conoscersi per promuoversi: il colloquio - 2

Studiare e lavorare all'estero - 2

Chi sono?

Che cosa so fare?

Che cosa voglio fare?

Facciamo impresa

Facciamo impresa - 2

Il docente "orientatore" è di supporto alle attività dei tutor e degli studenti e "deve fornire attività di orientamento per consentire agli studenti di fare scelte in linea con le aspirazioni, le potenzialità e i progetti di vita, nella consapevolezza dei diversi percorsi di studio e di lavoro".

Orientamento - biennio

Le attività di orientamento formativo devono essere avviate nel corso del primo biennio della scuola superiore, attraverso diverse modalità di intervento, compreso un eventuale riorientamento della scelta scolastica, coinvolgendo anche le famiglie, la cui collaborazione può rendere più sereno e proficuo il percorso scolastico.

Le azioni di riorientamento, miranti a riconoscere e a soddisfare le attitudini, le preferenze e gli interessi dei ragazzi potranno essere integrate da colloqui con i soggetti interessati e le loro famiglie, per supporto nella scelta e guida per sostenere esami di idoneità e/o integrativi sia per il passaggio da un indirizzo ad un altro all'interno dell'Istituto, che ad altro Istituto o percorso di formazione.

Nel primo biennio lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali avviene attraverso l'UDA dei compiti di realtà, collegati agli obiettivi dell'educazione civica.

Territorio e Reti

La scuola si propone di:

- Consolidare reti con partner diversi per il confronto, la condivisione, la progettazione, la ricerca e la sperimentazione, lo scambio di professionalità, la realizzazione di attività diverse e di progetti culturali ed orientativi.
- Potenziare il dialogo progettuale con il territorio, attraverso la corrispondenza tra gli obiettivi specifici di indirizzo e la vocazione economica, culturale e professionale del territorio stesso, creando sinergie e collaborazioni multiple.
- Valorizzare le peculiarità del territorio, attraverso progetti in collaborazione con enti locali, centri di eccellenza, imprese culturali, università, Fondazioni.

Asse 5 – Formazione del personale

Obiettivo: Promuovere una formazione continua e mirata del personale scolastico, finalizzata allo sviluppo professionale, all'innovazione didattica e organizzativa, in coerenza con le priorità nazionali e i bisogni rilevati. Il piano di formazione promuoverà pratiche di inclusione, sviluppo dell'intelligenza emotiva, benessere professionale e pratiche di cura educativa finalizzate alla valorizzazione delle risorse personali degli studenti, oltre alla formazione specifica per l'esame di maturità.

Azioni: Rilevazione dei bisogni formativi tramite questionari e osservazioni interne; Partecipazione a percorsi di formazione nazionali (Scuola Futura, PNRR, INDIRE, INVALSI, MIM, USR);

Formazione su: inclusione, uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale, Benessere e prevenzione del disagio degli studenti; Costituzione di gruppi di ricerca-azione e comunità di pratica; Aggiornamento su sicurezza, privacy, primo soccorso; attività di tutoraggio tra pari e formazione dei docenti neoassunti.

La formazione sarà svolta valorizzando tutte le professionalità che compongono la comunità scolastica, anche con il contributo di formatori esterni e attraverso l'azione sinergica con le altre scuole del territorio.

Per la formazione del **personale ATA** si propongono le seguenti attività formative

- Corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione in materia di anticorruzione, accesso atti, trasparenza e privacy;
- Analisi delle modalità di utilizzo delle specifiche sezioni "Albo online" e "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Istituto, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione prescritti dalla normativa vigente, contemperando il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza con il diritto alla riservatezza degli interessati;
- Formazione sulle procedure connesse alla gestione del personale;
- Formazione sull'uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale;
- Formazione sulla gestione dei contratti del personale individuato per svolgere incarichi di supplenza di diversa tipologia, con particolare riferimento alla corretta gestione dei ratei stipendiali;
- Formazione e aggiornamento sulle principali novità apportate dalla normativa vigente.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Saranno finalizzate a:

- ottimizzare le strategie di monitoraggio e di autovalutazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, formativa, progettuale e dei servizi;
- incentivare la collaborazione di tutte le componenti della "comunità educante", a più livelli (organizzativi, amministrativi ed educativi);
- potenziare ed arricchire il curriculum dell'alunno, attraverso attività di didattica orientativa, supportate dai percorsi FSL;
- incentivare attività ed accordi negoziali, con diversi soggetti, strutturati su più fasi e livelli, che consentano di attivare strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione e alle necessità dell'utenza, del territorio e degli *stakeholders*;
- sviluppare processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione del merito e delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative, anche attraverso la peer education e le mobilità dei docenti;
- sviluppare la capacità di *team working* tra docenti;
- definire un modello organizzativo di management scolastico, in grado di attivare tutte le azioni di controllo di gestione, secondo i principali modelli nazionali ed europei, così da attivare un *processo qualitativo e migliorativo continuativo*.

PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE FUNZIONI

Scelte organizzative- leadership educativa, empowerment e cultura della collaborazione

La Ds esercita funzioni di leadership educativa e organizzativa, promuovendo l'innovazione metodologico-didattica e l'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento e definisce, attraverso il funzionigramma, ruoli e obiettivi degli incarichi.

La Dirigente scolastica, attraverso la definizione puntuale degli incarichi, individua nelle funzioni strumentali, nei collaboratori del Ds, nei coordinatori, nelle figure di sistema, nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, i referenti di tutti i processi progettuali, organizzativi e di coordinamento.

La Dirigente promuove, quindi, una cultura della leadership diffusa, valorizzando il contributo delle funzioni strumentali, dei referenti, dei coordinatori delle varie attività e dei dipartimenti disciplinari e delle reti, come motori di innovazione e miglioramento ed incentiva la collaborazione tra i docenti attraverso la modalità di peer education.

Nella gestione funzionale dell'organico dell'autonomia la Ds mira da sempre alla valorizzazione delle professionalità e delle competenze nell'ottica dell'empowerment.

Le risorse disponibili per i progetti saranno incentrate su iniziative coerenti con le linee progettuali del PTOF (internazionalizzazione, orientamento, FSL, progetti di ampliamento dell'O.F., sperimentazioni ed innovazioni didattico-organizzative, formazione del personale).

INCARICHI E FUNZIONI a. s. 2025-26
Area "Organizzazione"
Collaboratori D.S.
Comitato tecnico scientifico
Responsabile di plesso
Nucleo interno di valutazione e di miglioramento (NIV)
Comitato di valutazione del servizio dei docenti
Funzioni strumentali
Area 1 F.S. Coordinamento PTOF e Formazione docenti
Area 2 F.S. Supporto Alunni e Genitori
Area 3 F.S. Orientamento
Area 4 F.S. Autovalutazione Istituto
Area 5 F.S. Inclusione
Supporto organizzativo
Referente Organizzazione e coordinamento didattico, progettuale e culturale

Capodipartimento e referenti di disciplina
Coordinatori di classe
Responsabili di laboratorio
Referente rapporti Enti Esterni
Referente Comunicazione esterna-organizzazione eventi
Referente Gestione canali FB, INSTAGRAM
Animatore Digitale - Referente etica IA
Team digitale e dell'etica (IA)
Referente Gestione sito web
Referente registro elettronico
Referente e amministratore della piattaforma Google Workspace
Referente anticorruzione e trasparenza
Referente legalità
Referente bullismo e Cyberbullismo
Team per la gestione casi bullismo e cyberbullismo
Referente prevenzione e dispersione scolastica
Gruppo di lavoro per la prevenzione e per la dispersione scolastica
Referente salute e rete "Scuole che promuovono salute"
Team applicazione norme e regolamenti sul divieto di fumare nelle aree scolastiche
Coordinamento sportello di ascolto
Coordinatori e referenti dell'educazione civica
Referente attività alternativa IRC
Team biblioteca
Referente ambiente – "rete di scuole green"
Referente progetto Studente Atleta

Tutor dell'orientamento e Docente orientatore
Coordinamento attività di orientamento (formativo e in uscita)
Referenti Formazione scuola-lavoro
<i>Referente apprendimento duale</i>
<i>Referente progetto INVALSI</i>
<i>Team per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati scolastici e le prove standardizzate (dispersione implicita-classi seconde e quinte)</i>
<i>Referente internazionalizzazione</i>
<i>Team internazionalizzazione: Progetti E-twinning; Coordinamento progetti di internazionalizzazione in collaborazione con enti/scuole estere- progetti Erasmus KA1 e KA2</i>
Gruppo GLI
<i>Referenti viaggi e commissione viaggi e attività culturali</i>
<i>Team predisposizione Orario</i>
Commissione elettorale
<i>Commissione collaudo</i>
<i>Team sicurezza RSPP – RLS</i>
Responsabile DPO

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, nell'ambito dell'autonomia scolastica (art 4 e 5 del DPR 275/1999), rappresentano una leva strategica per promuovere innovazione, equità e successo formativo.

A tal proposito si rifletterà su:

- Percorsi formativi che coinvolgono più discipline e insegnamenti in lingua straniera in attuazione di accordi internazionali;
 - Filiera sperimentale 4+2
 - Apprendimento Duale
 - Compattazione oraria per un'ottimizzazione dell'orario scolastico su 5 gg., per rotazione classi
- L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività possono essere organizzati in modo flessibile.

Le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

Conclusioni

L'Istituto d'Istruzione Statale "A. Pacinotti" di Scafati rinnova il proprio impegno a formare cittadini consapevoli, liberi e solidali, capaci di leggere criticamente il presente e costruire il futuro con competenza, creatività e responsabilità. Il PTOF 2025-2028 rappresenta il patto formativo tra la scuola e la comunità, fondato sui valori della cultura, dell'inclusione, della sostenibilità e dell'innovazione.

Il Piano 2025/2028 già predisposto a cura della **Funzione Strumentale** a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 20 Ottobre è stato portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

È stato integrato alla luce della Nota ministeriale del 17/12/2025; verrà pubblicato su UNICA e SCUOLE IN CHIARO entro il 12 gennaio, prima della data prevista per le iscrizioni a.s. 2026/2027, con relativa Delibera del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Adriana Maria Loredana Miro